

# IL FORO AMMINISTRATIVO

ISSN 2284-2799

RIVISTA MENSILE DI DOTTRINA E GIURISPRUDENZA

Vol. VIII - Ottobre 2021

10

DIRETTA DA

GIORGIO GIOVANNINI, ALBERTO ROMANO, MARIA ALESSANDRA SANDULLI

## Si segnalano all'attenzione del lettore

- Cons. St., sez. III, 20 ottobre 2021, n. 7045, *che afferma la legittimità dell'obbligo per i sanitari di vaccinarsi contro il virus Sars-CoV-2* 1415
- Cons. St., sez. IV, 25 ottobre 2021, n. 7138/o., *che rimette all'Adunanza plenaria alcune questioni sulla consumazione dei mezzi di impugnazione e, in pendenza dei termini di impugnazione, sulla rinnovazione della notifica o la proposizione di nuovi motivi* 1449
- Cons. St., sez. V, 18 ottobre 2021, n. 6959/o., *che rimette all'Adunanza plenaria la questione se la modifica soggettiva del Rti in caso di perdita dei requisiti di partecipazione ex art. 80 da parte del mandataro o di una delle mandanti è consentita anche in fase di gara* 1457
- TAR Lombardia, Milano, sez. II, 18 ottobre 2021, n. 2264, *in tema di regole concernenti le norme tecniche che disciplinano le prestazioni oggetto delle gare* 1496
- TAR Lombardia, Brescia, sez. I, 7 ottobre 2021, n. 851, *sul sistema nazionale e regionale di approvvigionamento degli enti del servizio sanitario* 1508
- TAR Lazio, Roma, 18 ottobre 2021, n. 10657, *che afferma l'obbligo degli operatori turistici di dare ai consumatori tempestivamente le informazioni sulle condizioni sanitarie dei Paesi verso i quali sono organizzati i viaggi* 1528
- TAR Sicilia, Palermo, sez. I, 4 ottobre 2744, *sul principio di parità di genere nella composizione delle Giunte comunali* 1561

integrazioni richieste si rivelano utili per risolvere dubbi riguardanti « gli elementi essenziali dell'offerta », mediante l'acquisizione di chiarimenti da parte del concorrente che non assumono carattere integrativo, ma che servono a consentirne l'esatta interpretazione e a ricercare l'esatta volontà del partecipante alla gara, in modo tale da superare eventuali ambiguità. L'esperimento del « soccorso procedimentale » non comporta, infatti, il superamento dei limiti di ammissibilità delle integrazioni dell'offerta, proprio in ragione del fatto che il chiarimento chiesto non avrebbe dato luogo ad una modifica dell'offerta presentata in gara, né avrebbe apportato dati correttivi o manipolativi, limitandosi a confermare la portata di elementi già in essa contenuti. Con il soccorso procedimentale, dunque, in caso di dubbi riguardanti « gli elementi essenziali dell'offerta tecnica ed economica », possono essere richiesti chiarimenti al concorrente, ammessi, in quanto finalizzati a consentire l'interpretazione delle offerte e ricercare l'effettiva volontà dell'impresa partecipante alla gara, superandone eventuali ambiguità, e a condizione di giungere a esiti certi circa la portata dell'impegno negoziale con essa assunte, fermo il divieto di integrazione dell'offerta.

## FRIULI-VENEZIA GIULIA

### TRIESTE

**310** - Sez. I — 13 ottobre 2021 — Pres. Settesoldi — Est. Sinigoi — G.T.S. s.r.l. (avv. Carlin) c. Comune di Sappada (avv. Gaz).

**Procedimento amministrativo - Obbligo di provvedere - Omessa adozione da parte della P.A. di un provvedimento formale nel termine previsto - Consente l'esperimento dell'azione avverso il silenzio.**

**Atto amministrativo - Silenzio della P.A. - Silenzio - Rifiuto - Omessa adozione da parte del Comune di un provvedimento motivato a definizione del procedimento di variante urbanistica - Assume il valore di silenzio - Inadempimento.**

Sebbene l'ordinamento, a fronte di poteri ampiamente discrezionali, come quelli in materia di pianificazione urbanistica non tuteli in modo diretto le aspettative dei singoli all'ottenimento dei provvedimenti satisfattivi ampliativi della loro sfera giuridica, tuttavia attraverso l'art. 2 della l. n. 241/1990 garantisce un vero e proprio diritto alla conclusione del procedimento nei termini indicati dalla legge, tant'è che, in caso di violazione del termine a tal fine previsto, è consentito l'esperimento di un rimedio tipico, ora disciplinato dagli artt. 31 e 117 c.p.a. (all'epoca dei fatti, art. 21 bis della l. n. 1034/1971) rappresentato dall'azione avverso il silenzio (1).

L'omessa adozione da parte del Comune di un provvedimento formale motivato a definizione del procedimento di variante urbanistica in essere, di interesse della ricorrente, assume il valore di silenzio — inadempimento. La perdurante inerzia serbata viola, infatti, i principi di correttezza dell'azione amministrativa, trasparenza e certezza del diritto e finanche quelli della buona fede e della leale collaborazione, di cui agli artt. 97 Cost. e 1, l. n. 241/1990, ai quali deve uniformarsi la P.A. allorché entra in un rapporto amministrativo, come tale qualificato, con il soggetto amministrato.

(1) Cfr. Cons. St., 8 aprile 2019 n. 2265; TAR Lazio, Latina, sez. I, 19 settembre 2019 n. 537.